



Comuni chiamo



BOLLETTINO DEL COMUNE DI TON

Semestrale di informazione edito dal Comune di Ton.
Registrazione Tribunale di Trento nr. 1068 del 28.11.2000

SEDE DELLA REDAZIONE

Comune di Ton, Piazza Guardi, 7
Tel. 0461 65781 - comunichiamo.ton@gmail.com

DIRETTORE RESPONSABILE

Fabrizio Brida

PRESIDENTE

Orietta Viola

MEMBRI DEL COMITATO DI REDAZIONE

Angelo Fedrizzi, Francesco Prencipe, Cristiana Tomezzoli

COLLABORATORE ESTERNO

Giada Battan

IMPAGINAZIONE E STAMPA

Tipografia INAMA
Via T.A. Edison, 19, Predaia

In copertina: frazione di Masi di Vigo vista dall'alto
Foto aerea con drone di Alessio Osele

SOMMARIO



PAROLA ALLA GIUNTA

3

Saluto del Sindaco
I principali interventi



PAROLA ALLE COMMISSIONI

8

Commissione per le politiche sociali
e giovanili



ATTUALITÀ

10

Ton è un Comune cardioprotetto



PAROLA ALLA MINORANZA

11

Il ricordo dell'amico Flavio e l'impegno del gruppo consiliare Rinnoviamo Ton Insieme



PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI

12

S.a.t. Ton, Amatori Calcio Castel Thun, Young Promotion, Gruppo Alpini Ton, VVF Ton, Usam Baitona, Thuninbike



CASTEL THUN

21

Oltre 65mila presenze a Castel Thun



AGRICOLTURA

22

Johann Webber, la passione per gli animali
Amore per il territorio, la SanSebastian Srl



A.I.D.O.

24

Da una vita spezzata un'altra può nascere



TERRITORIO

25

Nascite, decessi e nuove cittadinanze



CULTURA

26

Le peste, l'affresco e la cappella

ORARIO DI RICEVIMENTO DI SINDACO E GIUNTA

IVAN BATTAN Sindaco

Competenze: Rapporti col personale, Lavori pubblici, Patrimonio, Edilizia e Urbanistica

Orario di ricevimento: martedì e venerdì dalle 13:00 alle 14:30 su appuntamento chiamando in Comune al n. 0461 657813

ORIETTA VIOLA Assessore con funzioni di Vicesindaco

Competenze: Bilancio e programmazione, Sport, Turismo, Rapporti con le Associazioni, Agricoltura

Orario di ricevimento: venerdì dalle 9:00 alle 10:00, oppure su appuntamento all'indirizzo e-mail orietta.viola@virgilio.it

ANGELO FEDRIZZI Assessore

Competenze: Attività Sociali e Cultura, Artigianato, Commercio e Attività Economiche in genere

Orario di ricevimento: reperibile via e-mail angelo.fedrizzi@fpattro.it per concordare orario personalizzato

FRANCESCO PATERNOSTER Assessore

Competenze: Cantiere Comunale, Viabilità e Foreste

Orario di ricevimento: reperibile via e-mail franzpat1984@gmail.com per concordare orario personalizzato

L'AUGURIO DI UN ANNO MIGLIORE E RICCO DI SODDISFAZIONI

Care Concittadine, cari Concittadini,

l'anno che ci lasciamo alle spalle ha continuato a mettere a dura prova la nostra quotidianità, ma la speranza di ritornare alla normalità non può e non deve mancare, anche perché, sebbene sia stato un anno difficile, la nostra comunità ha dimostrato grande rispetto e senso civico. Proprio questo grande senso di appartenenza deve continuare ad accompagnarci per cercare di scongiurare questa nuova ondata di contagi che in ambito nazionale ci sta facendo tornare ai livelli dello scorso anno.

Finora il nostro Comune è stato "premiato" con un numero di contagi e decessi inferiori rispetto alla media della Provincia, **per questo e anche per tanto altro dobbiamo sentirci orgogliosi di noi stessi, della nostra forza e del legame alla comunità.**

Abbiamo ripreso i Consigli comunali e le riunioni di giunta in presenza, con obbligo di green pass e distanziamento sociale e questo ci ha ridato un po' di normalità, anche se parziale.

In questo momento che possiamo definire storico, come Giunta stiamo lavorando per cercare di intercettare gli strumenti finanziari che saranno messi a disposizione nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che transiteranno tramite la Provincia, la quale ha istituito un gruppo di coordinamento a supporto degli Enti Locali. Entro fine anno cercheremo di dare il via alla progettazione necessaria per mettere in sicurezza e dare valore aggiunto al territorio; ovviamente questo non vuol dire che automaticamente ci saranno anche i finanziamenti, però è il primo passo per avere gli strumenti necessari alle successive richieste.

Vogliamo puntare sulla messa in sicurezza delle strade per garantire il transito sicuro dei pedoni, in particolare nei tratti Vigo-Toss e Vigo-Masi, e sulla progettazione del marciapiede a Castelletto, senza dimenticare quanto abbiamo promesso per la realizzazione del parco giochi a Bastianelli.

Verrà predisposta anche la progettazione per i nuovi loculi ai cimiteri di Masi, Vigo e Toss e quella per il collegamento pedonale Villa-Bascheri.

Come di consueto, troverete una sintesi dei principali interventi nelle pagine interne del giornalino.

Per le feste di Natale avevamo pensato a dei piccoli eventi, ma purtroppo riusciremo solo a realizzare la consueta rassegna "La gioia del presepe" e l'Epifania in piazza, che ci darà modo di sentirci uniti a festeggiare in sicurezza, restando vicini in particolare a tutti quelli che sono soli e che si trovano in difficoltà e attorno ai quali tutta l'amministrazione si stringe con calore.

A tutti dico che stiamo lavorando per voi e che siete nei nostri pensieri e nei nostri progetti.

Un ringraziamento particolare a tutto il Consiglio comunale, ai dipendenti comunali, alle forze dell'ordine, a don Daniele e don Enrico, ai Vigili del Fuoco volontari, a tutte le associazioni presenti nel territorio e a tutti voi.

Un ringraziamento anche alla dottoressa Tiziana Franzoi, segretario comunale, che si gode ora la meritata pensione e che ha efficientemente guidato il nostro Comune in questi ultimi anni.

Un commosso ricordo lo riservo al nostro consigliere Flavio Franchi, che ci ha lasciati prematuramente e che ricorderemo per la sua dedizione alla comunità.

Tanti auguri di cuore a tutti voi di Buon Natale e Buone Feste da parte di tutta l'Amministrazione Comunale, che l'anno che verrà sia un anno migliore e ricco di soddisfazioni per tutti!



Il sindaco
Ivan Battan

I PRINCIPALI INTERVENTI

SICUREZZA DELLE STRADE

L'amministrazione ha inoltrato richiesta al Commissariato del Governo per installare due autovelox nel tratto stradale che interessa l'abitato di Castelletto e l'abitato di Ceramica.

La burocrazia chiaramente comporta i suoi tempi, ma le domande con relativi progetti di installazione sono già state inoltrate e sarà nostra cura seguire la situazione e sollecitare perché l'iter si possa concludere in tempi brevi.

Nell'assestamento di bilancio di novembre sono state stanziato le risorse per l'acquisto dei rallentatori ottici verticali, strumenti che hanno lo scopo di attirare l'attenzione del conducente facendo presente la velocità all'istante e incentivando così a rallentare il veicolo in prossimità di possibili punti delicati per la popolazione. Verranno posizionati nei tratti più sensibili, prevalentemente all'ingresso delle frazioni.

RIFACIMENTO RETE FOGNARIA

I ripristini provvisori dei lavori di via al Doss (primo tratto) sono parzialmente conclusi.

Dopo la pausa invernale (fine gennaio/primi di febbraio): conclusione dei lavori al Doss, tempo di realizzazione 1 mese circa.

Fine inverno/primavera: completamento centro storico (via Roma, via Filzi, ecc.), tempo di realizzazione 2 mesi circa.

Primavera: approvazione perizia 3 e completamento opere zone Fusani e via Castel Thun, tempo di realizzazione 1 mese.

TAGLIO PIANTE

Nell'ambito della manutenzione straordinaria di aiuole e giardini comunali è stata eseguita la potatura delle piante ad alto fusto sul suolo pubblico all'interno delle frazioni di Vigo, Masi e Toss da parte di una ditta specializzata.



ALLARGAMENTO STRADA PLANA BASTIANELLI

Lavori conclusi con sistemazione e realizzazione del muro di sostegno sulla strada Plana con piazzola di scambio a vista.



ACQUISTO MEZZO CANTIERE COMUNALE

Per il parco macchine del Comune è stata acquistata la nuova pala gommata, completa di un lama sgombraneve e spazzatrice in grado di garantire i servizi indispensabili per il territorio.



TETTOIA MASI

È stata realizzata una tettoia a copertura della scala posta sul lato nord dell'edificio polifunzionale allo scopo di assicurare il passaggio in sicurezza alle persone in occasione di precipitazioni meteorologiche anche nevose. In particolare al piano superiore è presente l'ambulatorio medico e i pazienti che vi accedono possono così farlo in sicurezza.



INSTALLAZIONE CANCELLI

Sono stati realizzati e installati due cancelli agli accessi del cimitero di Vigo, con manutenzione straordinaria dell'esistente.



AGGIORNAMENTO GESTIONE ASSOCIATA

Le tre amministrazioni di Campodeno, Ton e Sporminore hanno ritenuto reciprocamente vantaggioso, sia in termini di efficienza ed efficacia del servizio, sia in termini di razionalizzazione dei costi, istituire i seguenti servizi associati di ambito territoriale:

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CEC ed ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI GARA VOLTE ALL'ACQUISIZIONE DI OPERE, ACQUISTI DI BENI E FORNITURE (centrale di committenza).

Il servizio del segretario comunale rimane a scavalco sempre con la gestione associata fino al 31 dicembre 2021.

CICLABILE ROCCHETTA SABINO

Il Comune di Ton è capofila per i lavori di progettazione preliminare del tratto di ciclabile Rocchetta-Sabino.

Ad oggi sono stati organizzati momenti di confronto con i sindaci dei Comuni coinvolti (Campodeno, Sporminore, Denno e Contà), cercando di interessare anche i Comuni confinanti Mezzolombardo e Mezzocorona, trattandosi di un punto di collegamento indispensabile tra la Piana Rotaliana e la Val di Non.

Il progetto preliminare si aggira attorno ai 50.000 euro ed è finanziato dai 5 Comuni d'ambito attra-

verso i fondi messi a disposizione dalla Comunità della Val di Non sugli interventi di sviluppo della mobilità sostenibile stanziati all'interno dell'Accordo di programma del Fondo strategico territoriale.

Entro fine anno verrà incaricato uno studio esperto nel settore, in modo da poter disporre della progettualità necessaria per avanzare le richieste di finanziamento al governo provinciale.

PIANO REGOLATORE GENERALE IN DIRITTURA D'ARRIVO

Finalmente, dopo circa un anno di lavoro con qualche rallentamento dovuto al Covid, il PRG del Comune di Ton sta per essere approvato in maniera definitiva con l'indispensabile contributo dei consiglieri di minoranza, causa astensione di alcuni consiglieri per incompatibilità. Il PRG è stato approvato in prima adozione con voto unanime. Trasmissa la documentazione alla Pat per le osservazioni tecniche, siamo pronti alla seconda adozione che il Consiglio comunale dovrà votare entro metà gennaio. Si presume che il PRG possa essere operativo per la prossima primavera.

SITUAZIONE PERSONALE

Nell'ultimo anno gli uffici comunali hanno subito qualche variazione rispetto al personale per pensionamenti, scioglimento della convenzione del servizio tributi e per passaggio di dipendenti ad altre amministrazioni.

Gli uffici sono aperti al pubblico SOLO SU APPUNTAMENTO al numero 0461.657813

L'organico è così composto:

DOTT.SSA IVANA BATTAINI: Segretario comunale in gestione associata con Campodenno e Sporminore

SIG.RA BARBARA CONFORTI: Servizio segreteria e protocollo (interno 1)

GEOM. ANDREA GAI: Servizio edilizia privata, urbanistica, lavori pubblici e cantiere comunale (interno 2)

SIG.RA SERENA MARTINI: Servizi demografici (anagrafe e cimiteri) (interno 3)

RAG. SANDRO VALENTINELLI: Servizi finanziari (interno 4)

RAG.RA CRISTINA MEGALE: Servizio tributi (Imis e acquedotto) con contratto di collaborazione/supporto (int. 5)

RAG. NICOLÒ FEDRIZZI: Servizio tributi (Imis e acquedotto) (interno 5)

SIG. CORRADO FEDRIZZI: Cantiere comunale

SIG. PATRIZIO RIGOTTI: Cantiere comunale

AGEVOLAZIONE T.I.A. UTENZE DOMESTICHE

A partire dal 1° gennaio 2022 sarà possibile chiedere l'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, **pari al 60%** per le **utenze domestiche composte da almeno un soggetto che, per malattia o handicap, produce una notevole quantità di rifiuti tessili sanitari** (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni).

I beneficiari saranno le famiglie residenti nel Comune di Ton, nel cui nucleo vi sia la presenza di almeno un soggetto (residente anch'esso nel Comune di Ton) che, come detto, produce un'ingente quantità di rifiuti tessili sanitari.

È sufficiente compilare un apposito modello con il quale si richiede l'agevolazione, allegando la certificazione medica comprovante lo stato di malattia o l'handicap che determinano la necessità dell'uso di materiale tessile sanitario che deve essere smaltito attraverso il conferimento nel rifiuto secco.

Le istanze verranno accolte a partire dal mese successivo a quello di presentazione della richiesta. L'utente riceverà la fattura riguardante lo smaltimento dei rifiuti, già al netto dell'agevolazione. La quota a carico del Comune verrà pagata direttamente alla Comunità della Val di Non.

UN AIUTO A TRASPORTARE I RIFIUTI AL C.R.M. PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ

A partire dal 1° gennaio 2022 è possibile chiedere supporto al Comune per trasportare i rifiuti domestici al C.R.M. (il materiale dovrà essere predisposto già separato).

I beneficiari saranno gli anziani e i soggetti con disabilità certificata.

Il servizio si rivolge in particolare a coloro che non hanno parenti residenti nel Comune e sono senza patente di guida.

La modulistica da compilare per accedere al servizio è scaricabile dal sito **www.comune.ton.tn.it**.

COMMISSIONE CULTURA, POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

Sono ripartite con entusiasmo le attività

Un saluto a tutti da parte della Commissione Cultura, Politiche Sociali e Giovanili.

È un piacere poter tornare a comunicare con voi anche tramite il nostro giornalino per ricordare e mettervi al corrente delle iniziative che programiamo per la nostra comunità.

Certamente siamo partiti un po' in sordina, visto che abbiamo trascorso tanto tempo chiusi in casa.

Finalmente (e lo dico sottovoce) siamo ripartiti e la prima cosa a cui abbiamo pensato è stata la nostra salute, organizzando i corsi per i defibrillatori che sono stati molto partecipati con nostra grande soddisfazione.

Domenica 4 luglio 2021, con il patrocinio del Comune di Ton, la Commissione Cultura, Politiche Sociali e Giovanili, in collaborazione con le associazioni del territorio e l'associazione "Il Trenino", ha organizzato una camminata all'aria aperta per conoscere la storia e le risorse del Comune di Ton denominata "TONdando con gusto".

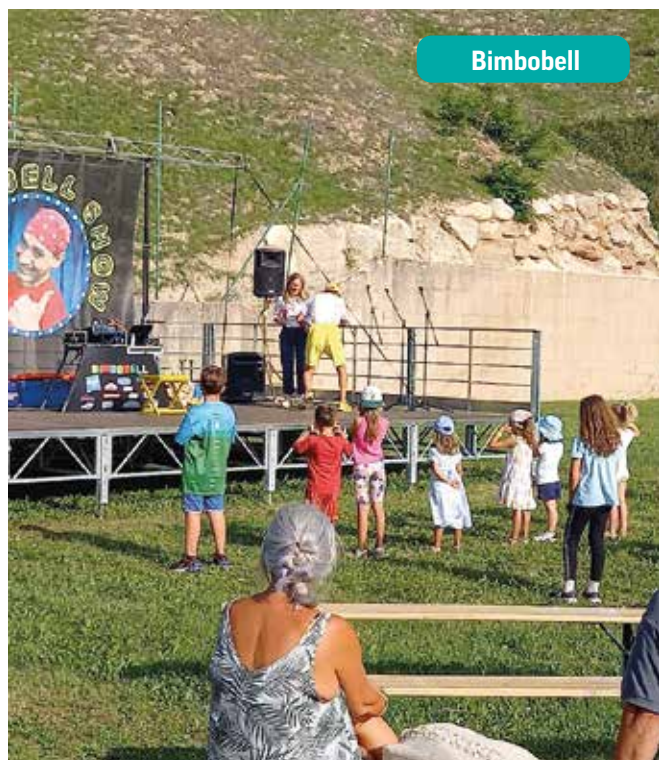
Si è trattato in realtà di una riproposizione di un'iniziativa già realizzata negli anni scorsi, visto che ha sempre riscosso un grande successo. Quest'anno, purtroppo, la partecipazione non è stata all'altezza delle aspettative, ma contiamo di crescere e migliorare nelle prossime edizioni.

Non potevamo poi mancare a un'idea lanciata dalla rinnovata Young Promotion, che ha voluto riproporre la Festa di Farragosto. Una manifestazione un po' diversa, visto che è stata organizzata al campo sportivo e non in piazza, ma che ha riscosso un buon successo.

Per l'occasione, come Commissione abbiamo proposto uno spettacolo chiamato "Bimbobell" che aveva l'intenzione di coinvolgere i nostri piccoli ma che, grazie alla riproposizione dei giochi di una volta, ha interessato anche i più grandi.

Abbiamo inoltre voluto dar vita a una serata molto importante sulla donazione degli organi, con la collaborazione dell'associazione A.I.D.O, e a un'altra che ha





Bimbobell

visto la presentazione del libro “Devo andarmene” del giornalista Guido Smadelli.

Per quanto riguarda le attività natalizie, sabato 18 dicembre in chiesa a Vigo abbiamo proposto un concerto del Coro Croz Corona, non mancheranno poi il concorso dei presepi e l'arrivo della Befana, previsto naturalmente il 6 gennaio 2022.

Oltre che dai San Nicolò di Toss e Bastianelli, il Natale sarà allietato anche dal brulè in piazza alla vigilia di Natale proposto dalla nostra Sat e dai Babbi Natali di Masi di Vigo.

Ci teniamo a ringraziare tutte le associazioni del territorio che collaborano attivamente con la Commissione e, nella speranza di poterci vedere presto senza restrizioni, auguriamo a voi e a tutte le vostre famiglie Buone Feste.



4ª tappa Toss



6ª tappa Nosino



5ª tappa in cammino verso Nosino



7ª tappa Ronch

TON È UN COMUNE “CARDIOPROTETTO”

Nel corso della precedente amministrazione ci si era posti l'obiettivo di rendere il nostro Comune “cardioprotetto”.

Dopo l'installazione di cinque defibrillatori in zone strategiche del territorio (all'esterno dell'ambulatorio medico in piazza a Vigo, fuori dalla sede dell'associazione “Il Ciasel” a Toss, al ristorante “Trattoria al Lago” a Castelletto, nel parcheggio di servizio a Castel Thun e all'esterno della sede dell'associazione “Baitona” ai Masì) si era dovuto rimandare il corso per formare la popolazione all'utilizzo corretto degli stessi a causa della pandemia.

Finalmente quest'anno, grazie alla preziosa disponibilità di Trentino Emergenza, guidata dall'infermiere coordinatore Andrea Rizzoli, siamo riusciti a organizzare per sabato 21 agosto il primo corso di formazione BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation) per l'abilitazione, appunto, all'uso del defibrillatore e l'apprendimento delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare che ha fatto registrare il “tutto esaurito” con le iscrizioni che si sono dovute fermare a quota 30 partecipanti per consentire uno svolgimento adeguato dell'incontro.

Il corso, della durata di cinque ore, è stato suddiviso in due momenti: una prima parte teorica, della durata di circa un'ora, svoltasi tutti insieme in Sala Blu, e una seconda parte pratica, durante la quale i partecipanti, divisi in vari gruppi su diverse sale per garantire il distanziamento, sono stati gradualmente accompagnati dall'infermiere specializzato all'acquisizione delle abilità tecniche riguardanti la rianimazione cardiopolmonare abbinata alla defibrillazione e alle manovre di disostruzione, con un accenno inoltre alla rianimazione del bambino in caso di arresto respiratorio o soffocamento. Ciò ha generato l'interesse e la volontà di approfondire



maggiormente in futuro gli argomenti con un corso ad hoc dedicato proprio all'area pediatrica.

Ai partecipanti, provenienti da tutte le frazioni del nostro Comune, è stato infine rilasciato un attestato riconosciuto a livello internazionale con validità di due anni, che potrà poi essere prolungata di altri due con un re-training di 4 ore in modo da non perdere le conoscenze acquisite.

In conclusione, quest'esperienza ha confermato come siano fondamentali l'impegno e la disponibilità di ognuno per rendere il nostro Comune più sicuro. Per questo continueremo a organizzare corsi e attività riguardanti il tema delle politiche sociali, augurandoci di stimolare curiosità e partecipazione. Siamo inoltre sempre disponibili ad accogliere le vostre idee e proposte riguardanti questo importante e sempre attuale argomento!

Chiara Eccher

Silvia Paternoster



IL RICORDO DELL'AMICO FLAVIO

e l'impegno del gruppo consiliare Rinnoviamo Ton Insieme

Vogliamo ricordare il nostro caro amico e capogruppo Flavio come una persona pacata e riflessiva, aperta al nuovo e accogliente, capace di trovare il lato positivo in ogni situazione. Consigliere comunale, motore del gruppo di minoranza consiliare Rinnoviamo Ton Insieme, candidato sindaco alle ultime elezioni comunali, ha sempre agito rispettando i suoi principi, con una particolare attenzione ai giovani e alle fasce deboli. La sua era una visione diversa, gentile. Forse gentile è la parola che più descrive Flavio. Ci mancherà, mancherà al Gruppo consiliare Rinnoviamo Ton Insieme e a tutta la comunità di Ton.

Conoscendo Flavio e il suo attaccamento al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto delle regole, non avrebbe mai voluto che la sua persona fosse l'unico argomento dell'articolo e il suo ricordo offuscasse l'impegno del gruppo di minoranza.

I temi che attualmente sono a cuore del gruppo sono la sicurezza sulle strade e le politiche sociali. Uno dei temi che ci ha trovati particolarmente concordi con l'amministrazione è la messa in sicurezza delle strade nel territorio del Comune, soprattutto dei tratti pericolosi come nell'abitato di Castelletto. Sono stati previsti degli interventi per migliorare la viabilità, sia a breve che a lungo termine. Prossimamente sono previsti degli interventi volti a sensibilizzare gli automobilisti nel limitare la velocità (rallentatori ottici). Sul lungo periodo

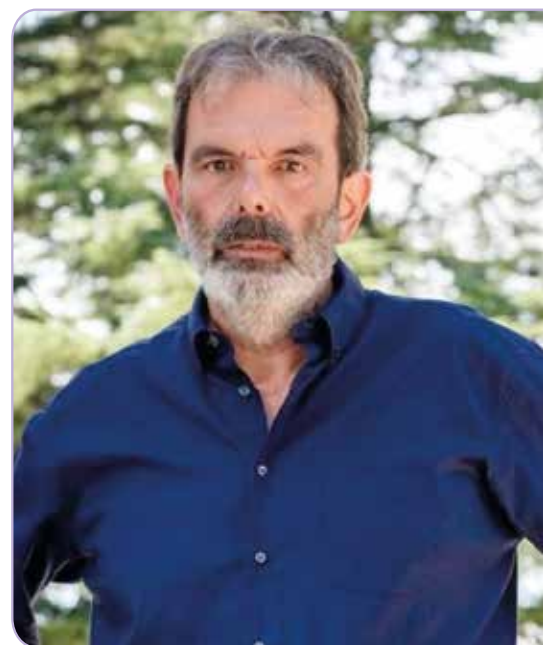
sono allo studio interventi strutturali sulla strada (marciapiede, allargamento stradale). Auspichiamo anche la messa in opera degli autovelox.

In vista dell'erogazione dei fondi Europei sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), sono stati condivisi in Consiglio Comunale i contenuti dei prossimi progetti preliminari, relativi al miglioramento della viabilità e di alcuni servizi (scuole, parchi giochi e cimiteri) su tutto il territorio comunale, che saranno oggetto di attenta valutazione.

Abbiamo notato un forte impegno verso le opere pubbliche. Ci auspichiamo che altrettanto ne venga profuso promuovendo attività e servizi rivolti a bambini, giovani ed anziani.

È necessario che il capitolo relativo alle politiche sociali abbia un finanziamento adeguato. Riteniamo che le misure adottate finora siano insufficienti e non rispondano alle esigenze reali della comunità. Ad esempio si potrebbero organizzare, attraverso cooperative sociali ed associazioni, delle attività estive per garantire alle famiglie un sostegno per almeno due mesi durante l'estate, in modo che i ragazzi abbiano attività programmate giornalmente.

Altro campo di intervento dovrebbe essere un supporto per le persone che non hanno dimestichezza con la tecnologia per prenotare esami, visite, per redigere documenti o altro, realizzando un punto negli uffici comunali o in altre sedi attraverso il personale del servizio civile.



Si potrebbe valutare anche l'organizzazione di un servizio di trasporto per gli anziani che hanno bisogno di andare a fare delle visite e non hanno possibilità di essere accompagnati.

A causa della pandemia molte associazioni trovano maggiore difficoltà a svolgere le proprie attività relativamente alla parte amministrativa, oggetto di continue modifiche legislative. Si riterrebbe opportuno un maggiore sostegno da parte dell'amministrazione in ambito burocratico, dando agli enti la possibilità di operare con tranquillità. Sarebbe opportuno contattare le varie associazioni per verificare l'effettiva difficoltà ed eventualmente programmare degli interventi di aggiornamento o di approfondimento.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutta la comunità Buone Feste.

SI RITORNA IN MONTAGNA IN COMPAGNIA DELLA SAT DI TON

Si sta per concludere un altro anno di attività per la sezione SAT di Ton.

Il 2021 segna, per la nostra piccola sezione, un anno di ripartenza. Dopo un periodo di forti limitazioni, infatti, a partire dalla tarda primavera abbiamo avuto di nuovo la possibilità di ritrovarci assieme ai membri del direttivo e ai nostri associati.

Nonostante le restrizioni, abbiamo completato con successo anche nel 2021 la campagna di tesseramento con un numero di soci che supera sempre le 100 unità.

Per l'anno 2021 abbiamo riproposto gran parte delle attività del calendario 2020.

Alcune delle escursioni svolte hanno riscosso grande interesse e soddisfazione da parte dei partecipanti. In particolare ci piace ricordare la bella giornata trascorsa alle 52 Gallerie del Pasubio e la panoramica escursione alla Roda di Vael.

Il maltempo e qualche acciaccio fisico di alcuni accompagnatori del direttivo non ci hanno purtroppo permesso di organizzare alcune escursioni più ambiziose previste da programma, come l'ascesa al monte Adamello o la Ferrata delle Trincee.

Abbiamo riattivato anche le camminate serali, che hanno avuto come momento da ricordare per il 2021 la notturna a Castel San Pietro. Per l'occasione abbiamo illuminato il tratto finale del sentiero con

50 mini-torce e il rudere del castello con due potenti fari.

La notturna a San Pietro ha simboleggiato la conclusione di un lungo iter che la locale sezione di Ton ha portato avanti con la SAT Centrale per accatastare il sentiero che porta al rudere. Ci sembrava doveroso come sezione valorizzare il già egregio lavoro fatto da altri enti locali e prenderci così l'impegno di conservarlo e valorizzarlo in futuro.

Anche nel 2021, assieme al direttivo e a tanti soci e sostenitori, abbiamo lavorato ad opere di miglioria del rifugio. Dopo le importanti attività di ristrutturazione del 2020, ci siamo occupati di tanti lavoretti di rifinitura che hanno interessato in particolar modo la tinteggiatura delle pareti esterne e delle travi. Continueremo anche in futuro a investire tempo e risorse nel nostro rifugio, perché lo riteniamo un luogo di aggregazione importante per gli amanti della montagna e un riferimento imprescindibile per i nostri soci e paesani.

In quest'ottica, nonostante il momento di forte incertezza di inizio estate relativo alle restrizioni Covid-19, abbiamo voluto fortemente riproporre la Festa del Rododendro.

Nel rispetto di tutte le regole di distanziamento, siamo riusciti ad organizzare una bella manifestazione, ancora una volta molto par-





tecipata e come già successo in passato allietata dai canti del Coro San Romedio. Un ringraziamento speciale va al Coro Parrocchiale di Ton e al Gruppo Alpini Ton.

Una delle attività che ci rammarica di più non essere riusciti ad organizzare, soprattutto per i vincoli relativi al distanziamento che il nostro piccolo rifugio non riesce a conciliare, è la due giorni in malga con i bambini. Per questo ci siamo resi poi disponibili ad accompagnare gli stessi nelle uscite organizzate dal Progetto 7x7ComunInsieme. Tra le altre attività, ci siamo anche fatti promotori di un corso di ginnastica funzionale all'attività sportiva, propedeutico soprattutto agli sport invernali.



Il 2021 si è concluso ufficialmente con la castagnata sociale e la premiazione dei soci benemeriti. Spicca tra questi l'importante traguardo del socio fondatore Bruno Dalla Torre, con i suoi 60 anni di militanza all'interno della SAT.

In conclusione va ricordato l'importante appuntamento con l'assemblea dei soci che quest'anno, oltre all'approvazione del bilancio (2020 e 2021), prevede anche la nuova nomina dei membri del direttivo.

Come direttivo uscente ci riteniamo soddisfatti dell'operato, anche alla luce del difficile periodo trascorso:

- abbiamo completato un importante lavoro di ristrutturazione del nostro rifugio con un oc-

chio attento ai conti dell'associazione, che consegniamo al prossimo direttivo in positivo;

- abbiamo cercato di promuovere il più possibile l'alpinismo in tutte le sue forme, grazie alle gite e alle iniziative organizzate anche per i più piccoli;
- abbiamo sempre cercato di supportare al meglio le iniziative della nostra piccola comunità.

Per il futuro ci aspettiamo di continuare su questa strada e ci piacerebbe che qualche socio, anche tra i più giovani, entrasse a far parte del direttivo, con l'auspicio di formare una nuova generazione di alpinisti e amanti della montagna.

AMATORI CASTEL THUN

Una nuova avventura calcistica



Questa stagione sportiva noi giocatori della squadra di calcio "Amatori Castel Thun" ci siamo buttati in una nuova avventura, quella del calcio a 7.

Nonostante il numero contenuto di giocatori e le varie restrizioni legate alla pandemia, questa nuova espe-

rienza ad oggi ha portato ottimi risultati che non ci saremmo mai aspettati.

Dopo la prima partita, dalla quale siamo usciti sconfitti, siamo infatti riusciti a posizionarci saldamente al 2° posto.

I giocatori colgono l'occasione per ringraziare gli allenatori Marino Marinelli e Maurizio Turri per la loro passione e l'impegno in questo progetto e gli sponsor che hanno contribuito all'iscrizione al campionato: Autotrasporti Pegaso, Cristoforetti, Edil Fedrizzi, Carrozzeria Calliari, Bar al Molin. Un ringraziamento speciale a Claudio Webber che ci sta accompagnando anche in questa nuova avventura con grande entusiasmo.

Confidando di mantenere tali risultati e magari di migliorarli nel girone di ritorno, cogliamo l'occasione per augurare a tutti Buone Feste.

Un lavoro di squadra!

Durante l'anno 2020/21, il comitato direttivo della Young Promotion ha visto un cambiamento al vertice, con la nomina del nuovo presidente Roberto Webber, aiutato da Alessandro Marcolla, vicepresidente.



Fin da subito il gruppo si è messo all'opera, con grande voglia e impegno, per proporre ai cittadini e ai giovani della comunità delle serate che potessero creare un senso di spensieratezza dopo il periodo di pandemia che ci ha visti coinvolti.

Il primo evento proposto è stato "Spritz&Ton", il 24 luglio: si è rivelato un enorme successo, regalando gioia e stupore in tutti i componenti del gruppo.

Nei giorni successivi ci siamo organizzati per riproporre la tradizionale "Festa del turista", chiedendo la collaborazione delle altre associazioni presenti nel Comune, come il Trenino e lo Spirito Libero: ancora una volta

abbiamo avuto la conferma di quanto sia bello avere l'aiuto di tutti.

Dopo un momento di pausa nel periodo invernale, la Young Promotion sta pensando agli eventi da proporre nel 2022.

Il nostro obiettivo è quello di organizzare delle proposte che siano di totale coinvolgimento per tutti i cittadini e che possano aumentare il senso di unione del nostro Comune.

Infine, cogliamo l'occasione per far presente ai giovani che nei prossimi mesi si terrà una serata informativa per raccontare quello che viene svolto in questo gruppo.

Nella speranza di vederci presto, la **Young Promotion**

1920-2020: CENTO ANNI DI STORIA, CENTO ANNI DI ALPINI TARENTINI

«Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade» così inizia la nostra Preghiera.

«Impavido veglia al valico alpino, o gemma dell'Alpe, o amato Trentino» si canta nel nostro Inno.

La nostra terra è alpina per eccellenza, lo è nel bene ma lo è stato nel male. A casa nostra, durante il primo conflitto mondiale, furono combattute alcune tra le più cruente battaglie dell'intera guerra. Le nostre genti, le nostre case, le nostre valli furono martoriate dal piombo.

Non esiste una guerra intelligente, ma il primo conflitto mondiale fu talmente assurdo da far diventare nemici dei fratelli: ad amici fu ordinato di spararsi a vicenda. Questa è storia.

È proprio per tramandare la storia, per onorare le tante giovani vite spezzate e al fine di perpetuare i valori degli Alpini che nel 1919, a Milano, fu fondata l'Associazione Nazionale Alpini. A ruota, nel 1920, fu fondata la Sezione Alpini di Trento.

Ci sono alcune curiosità legate alla fondazione della nostra Sezione ed alcune coincidenze non casuali.

Tratto dal sito sezionale www.ana.tn.it:

La prima nota giornalistica relativa all'esistenza della Sezione di Trento dell'A.N.A. porta la data del 23 maggio 1920 e apparve sul giornale locale "La Libertà".

L'iniziativa di dar vita a detta Sezione prese corpo all'inizio di quell'anno per volontà di alcuni Alpini trentini tra i quali, principalmente, il Tenente

Ferruccio Stefenelli, che in breve riuscirono a rintracciare alcuni commilitoni locali e, dopo un paio di riunioni, a dar corpo alla Sezione di Trento dell'A.N.A..

Fin dalla sua nascita la Sezione di Trento dell'A.N.A. si rivelò strettamente legata - per idealità, per intenti e per la comune militanza di numerosi dei suoi iscritti - alla S.A.T.

Il primo Presidente della Sezione A.N.A. fu il Legionario trentino, Capitano degli Alpini (Btg. "Edolo") rag. Guido Larcher, uomo dalle prerogative eccezionali, animatore audace ed instancabile - il quale anche nei momenti più difficili seppe conservare una serenità, una fermezza ed una fede veramente esemplari - che contemporaneamente ricopriva anche la carica di Presidente della S.A.T.

Non basta, il segretario della Sezione A.N.A., il Legionario trentino, Medaglia d'Oro, Ten. Ferruccio Stefenelli era, nello stesso tempo, anche segretario della S.A.T.

La prima sede della Sezione fu un locale concesso dalla S.A.T. e che il "Bollettino dell'A.N.A.- Sezione di Trento", prima voce degli Alpini trentini aveva trovato ospitalità sul bollettino della S.A.T.

Questa stretta simbiosi di pensiero e azione tra i due sodalizi costituirà, solo qualche anno dopo, il logico collante che fece sì che Guido Larcher aderisse immediatamente e con piena concorrenza di intenti alla proposta di Andreoletti affinché la S.A.T. cedesse all'ANA i ruderi e i diritti su ciò che restava del Rifugio Contrin.



Se ciò avvenne, è giusto e doveroso rammentare che fu soprattutto per la comprensione e lo spirito di collaborazione dimostrata da Guido Larcher che ciò fu possibile.

E le concomitanze tra alpini e SAT non finiscono qui, ma di questo parleremo prossimamente.

Arriviamo ad oggi, anzi a ieri, al 2020, anno in cui la crisi pandemica ha inibito qualsivoglia velleità organizzativa e di movimento. Abbiamo stretto i denti, lottato contro una bestia sconosciuta e annullato o rimandato tutte le attività, comprese le celebrazioni e i festeggiamenti per il nostro centenario di fondazione.

Finalmente, seppur in versione ridotta e con immane fatica, durante questo 2021 abbiamo potuto attuare una piccola parte di quanto previsto per festeggiare le nostre prime 100 candeline.

L'iniziativa che abbiamo pensato di commentare è denominata "Le Camminate del Centenario" (nella sede del Gruppo Alpini sono disponibili i libretti illustrativi).

Si tratta di cinque escursioni in altrettante zone sacre per gli Alpini: il Rifugio Contrin, l'Ortigara, il Pasubio, l'Adamello e la Chiesa di Santa Zita. Il nostro gruppo ha partecipato a tre delle cinque escursioni.

Non si può definire un ordine di importanza tra le mete, non sarebbe corretto, alcune sono più conosciute, più facili e più partecipate, altre lo sono meno.

L'Ortigara, quella cima su cui fu svolto il primo Convegno Nazionale nel lontano 1920 (allora non si chiamava ancora Adunata), quest'anno ci ha però dato una soddisfazione molto particolare.

L'ascesa è partita da Malga Civeron sulla destra orografica del Torrente Brenta, sopra l'abitato di Castelnuovo. Una salita ripida e senza esitazioni, 1.300 metri di dislivello "dritti", ci porta su questo pianoro al termine del quale si stagliano contro l'orizzonte il cippo austriaco e, sulla nostra destra, la Colonna Mozza. Al nostro arrivo il tempo non è dei migliori, il cielo si è incupito come a voler sottolineare la serietà e la tristezza di quell'amenico loco. Alcune foto storiche stampate su supporti metallici illustrano al viandante la inaspettata vastità dell'insediamento militare che fu punto d'appoggio logistico

per decine di migliaia di ragazzi, punto di partenza per migliaia e migliaia di Alpini che non ebbero la fortuna di riabbracciare mamme e morose.

L'infermeria suggerisce una riflessione molto particolare: è una caverna scavata nella montagna al limite di questo altipiano in un'area sufficientemente periferica. Leggendo l'illustrazione scopriamo che in quel lugubre anfratto venivano curati indifferentemente soldati austriaci e italiani da medici italiani come austriaci; ogni altro commento sarebbe del tutto superfluo.

Ma torniamo al presente e quindi alla colonna di Alpini che di buon mattino si è messa in marcia per conquistare pacificamente Cima Ortigara. Dopo essersi ricompattati, aver indossato la maglietta d'ordinanza, preparato Vessillo Sezionale e Gagliardetti, ci schieriamo per rendere gli Onori ai Caduti austriaci presso il Cippo eretto a loro imperitura memoria.



Sfilando in movimento organizzato, il vessillo, i gagliardetti e gli Alpini presenti raggiungono quindi la Colonna Mozza per rendere Onore ai Caduti Alpini. Un breve momento di raccoglimento e un discorso commemorativo e di ringraziamento del consigliere sezionale Mirko Tezzele concludono il sentito e doveroso momento ufficiale. La fortuna ha voluto che tra gli Alpini presenti ci fosse un appassionato di storia militare di quell'area geografica il quale, in maniera impeccabile e con invidiabile conoscenza dei minimi particolari, ha riassunto per tutti noi lo scorrere degli eventi bellici di cui il massiccio dell'Ortigara fu teatro.

Ma qual è il motivo per cui l'ascesa all'Ortigara quest'anno ci ha dato una soddisfazione particolare?

La fotografia che vedete ha cristallizzato l'arrivo dello sfilamento dei nostri Alpini alla Colonna Mozza.

Il terzo gagliardetto dopo il vessillo – peraltro portato da uno dei soci più “boci” – è quello del Gruppo Alpini del nostro Comune.

Questa fotografia è stata scelta come pagina di copertina del Doss Trent (periodico che raggiunge i 23.000 soci della nostra Sezione), resterà pertanto tra gli elementi che suggelleranno per sempre i primi 100 anni della Sezione ANA di Trento.

Il Gruppo Alpini di Ton, grazie a questa immagine, contribuirà a ricordare ai posteri un pezzo della vita alpina e degli Alpini della nostra Terra.

“DEVO ANDARMENE”

letteratura e musica con Guido Smadelli e Igor Portolan

Sabato 4 dicembre in sala blu di Vigo di Ton si è tenuta la presentazione del romanzo di Guido Smadelli **“Devo andarmene”**, penultima fatica editoriale dell'autore.

Classe 1950, Guido Smadelli è stato referente del quotidiano l'Adige per la cronaca della Val di Non fino alla pensione. Giornalista, scrittore e musicista, oggi collabora ancora con il giornale e si diletta nella scrittura di romanzi.

Durante il 2021 Smadelli ha proposto la presentazione del suo libro in forma inedita, chiedendo la collaborazione all'amico di vecchia data Igor Portolan, appassionato di letteratura e musica.

La serata prevedeva quindi un primo momento prettamente editoriale, con i due protagonisti impegnati ad affrontare argomenti importanti trattati nel libro.

Dopo un momento di confronto col pubblico, la serata ha cambiato totalmente volto trasformandosi in un'esperienza musicale.

Ecco quindi che Igor e Guido hanno proposto una sorta di

dialogo musicale, eseguendo alcuni brani reinterpretati per sola chitarra acustica.

Una serata piacevole scivolata via rapidamente, con la promessa di ripeterla all'uscita del prossimo lavoro di Guido Smadelli, attualmente alle stampe.



ALCUNI CONSIGLI DAI VIGILI DEL FUOCO



La stagione fredda è ormai nel vivo e, per riscaldare l'ambiente domestico, molti hanno acceso le loro stufe a legna, non solo per avere un risparmio economico, in questo periodo di continui aumenti del costo della vita, ma anche per farci compagnia e dare quel senso di calore casalingo, che solo il camino o il focolare sanno donare.

Bisogna ricordare, però, che nella canna fumaria si accumula tutta la fuliggine del periodo invernale precedente, e quindi il pericolo che si inneschi un incendio è particolarmente alto. È perciò indispensabile, nonché previsto per legge, effettuare una pulizia idonea delle nostre canne fumarie, affidandoci preferibilmente a personale specializzato come lo spazzacamino.

Una canna fumaria pulita difficilmente darà problemi di combustione e garantirà un tiraggio perfetto e un efficiente utilizzo del potere calorico della legna.

Nel caso in cui però la canna fumaria dovesse prendere fuoco, ci sono comunque alcune precauzioni da osservare:

- Non gettare acqua nel camino dall'alto, toccando le pareti arroventate le farebbe crepare all'istante; inoltre la pressione del vapore acqueo prodotto le può indebolire o distruggere.
- Bagnare con poca acqua la legna o il combustibile presente nel caminetto o nella stufa, in maniera tale da terminare la combustione in atto nell'apparecchio.
- Chiudere l'eventuale valvola dell'aria di tiraggio del camino.
- Tappare il tubo di tiraggio con un panno inumidito, in modo da interrompere il tiraggio di aria, e soffocare le fiamme.
- Allontanare mobili e altri oggetti dai muri attigui la canna fumaria.

OSSIDO DI CARBONIO

Si ritiene necessario ricordare ai cittadini alcune accortezze da tener presenti nell'uso dei sistemi di riscaldamento che richiedono una combustione diretta (caldaie, stufe, bracieri, camini e simili).

Due sono le tipologie di rischio presenti: quelli connessi alla fonte di calore e quelli ancora più minacciosi dovuti all'emissione dei prodotti della combustione (fumo e gas) tra i quali è sicuramente presente l'ossido di carbonio, un gas estremamente pericoloso e difficilmente riconoscibile (è inodore, insapore e incolore).

Per ogni situazione in cui è presente una combustione, è necessario assicurare una perfetta evacuazione dei fumi e garantire la presenza di ossigeno, cioè di aria proveniente dall'esterno, per assicurare una perfetta e regolare combustione sia che a bruciare sia del gas, sia che si tratti di legna o altro combustibile.

È quindi importante svolgere un'azione di prevenzione agendo secondo due principi:

- curare la manutenzione e assicurarsi del corretto funzionamento degli apparecchi a combustione: stufe a carbone, a gas, a legna, cucine, caldaie, boiler, camini aperti. Pulire i camini e i condotti di evacuazione dei gas almeno una volta all'anno;
- garantire una ventilazione adeguata nei locali che ospitano le installazioni a combustione (garage, cucina, stanza da bagno) cercando di evitare di otturare o di lasciar incrostare le apposite bocchette per l'aerazione.

In caso di forte intossicazione si deve evacuare il soggetto intossicato all'aria aperta, sollecitare i servizi d'emergenza, aerare i locali e bloccare le apparecchiature.

Il fatto anomalo, riscontrato in varie situazioni, è che i fumi - generati in un determinato locale - si "spostano" da un locale all'altro attraverso le tubazioni dell'impianto elettrico, provocando l'inquinamento diffuso dell'aria presente e quindi difficoltà respiratorie e non solo per tutti gli occupanti dell'abitazione.

I medici ricordano che l'ossido di carbonio si sostituisce facilmente all'ossigeno presente nell'emoglobina contenuta nel sangue con i primi danni ai centri cerebrali del nostro organismo, provocando in genere uno stato di stordimento e di sonnolenza che impedisce all'intossicato qualsiasi difesa. Solo in alcuni casi si possono manifestare segni di nausea e di vomito.



È INOLTRE FONDAMENTALE CONTROLLARE LA QUALITÀ DELLA COMBUSTIONE

Questa operazione è relativamente semplice, basta prestare attenzione ad alcuni segnali:

BUONA COMBUSTIONE

- ✓ Fumo quasi invisibile
- ✓ Nessun odore
- ✓ Cenere grigio chiaro o bianca
- ✓ Poca fuliggine nei camini e basso consumo di combustibile
- ✓ Fiamme vive, gialle, blu o rosso chiaro



CATTIVA COMBUSTIONE

- ✗ Fumo denso all'uscita dal camino di colore da giallo a grigio scuro
- ✗ Formazione di cattivi odori a causa delle sostanze nocive
- ✗ Cenere scura e pesante, con la testa del camino (comignolo) sporca di nero
- ✗ Notevole consumo di combustibile
- ✗ Fiamme cupe, rosse o rosso scuro

I NOSTRI CONTATTI:

337 528400 (Comandante)

NUMERO UNICO
PER TUTTE LE
EMERGENZE:

112



SANTA BARBARA

Hanno prestato giuramento due nuovi Vigili del Fuoco Volontari:

Marcolla Alessandro

Marcolla Carlo



L'USAM BAITONA È RIPARTITA DI CORSA

Dicembre da sempre è un mese di bilanci e quest'anno lo possiamo tranquillamente definire come un "anno anomalo". La pandemia ha travolto e stravolto le nostre abitudini e con esse anche i nostri sport e le nostre passioni.

Non possiamo negare che l'impatto del Coronavirus sia stato forte, anzi devastante. La pandemia ha significato un brusco cambiamento di abitudini sociali e il distanziamento ha influito pesantemente sul mondo dello sport, sia di vertice che di base.

Ma, nonostante tutto, è stato fondamentale non arrendersi e mettersi in gioco appena possibile!

Per poter ripartire abbiamo dovuto inventare un modo nuovo di gareggiare, ma con alla base il valore dell'incontro che da sempre ci contraddistingue. All'inizio l'incertezza era tanta, ma la voglia di stare nuovamente insieme ha avuto la meglio.

La stagione 2021 dell'Usam Baitona è iniziata soltanto in tarda primavera con gli allenamenti dei bambini e a giugno siamo finalmente riusciti a partecipare alla prima gara su pista dopo più di un anno di pausa forzata.

Da agosto in poi abbiamo potuto portare le nostre maglie "gialle" in varie zone del Trentino: Masen, Cavareno, Civezzano, Trento, Rovereto e Besenello.

Inoltre, con enorme piacere, siamo

riusciti a organizzare, nonostante le difficoltà e le restrizioni, il tradizionale Trofeo Marco Battan, dove ci siamo aggiudicati l'ambito titolo di campione provinciale di corsa in montagna.

Questo evento, oltre ad essere un'importante manifestazione sportiva, mai come quest'anno è stato un momento di festa, un inno all'aggregazione dopo un anno pieno di restrizioni. Pertanto è doveroso ringraziare i numerosi volontari dell'Usam Baitona, che come sempre hanno dedicato tempo e passione. Un grazie speciale va anche a tutti gli sponsor, ai sostenitori e alla Thuninbike per la preziosa collaborazione.

Altra grande soddisfazione arriva sicuramente dai nostri atleti che anche quest'anno hanno partecipato ai Campionati Nazionali su pista a Grosseto. Qui vediamo un record di medaglie e precisamente 7 ori, 3 argenti e 4 bronzi: 3 ori per Maurizio Leonardi, 3 bronzi per Lucia Maurina, un oro e un argento per Flora Giovannini, un bronzo, un oro e 2 argenti per Laura Pretti e 2 ori per Omar Bertò.

Quindi, nonostante tutto, l'Usam Baitona è riuscita a tornare in piena attività, ottenendo già da subito importanti risultati sia a livello locale che nazionale.

Si pedala di nuovo in compagnia con Thuninbike



Siamo partiti con un'altra stagione agonistica il 13 settembre 2021, con due serate settimanali in compagnia degli istruttori Roberto e Dino: lunedì e giovedì alle 18:30 e alle 19:45.

Con l'occasione vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno partecipato al "tour estivo", che ha visto la partecipazione agonistica di tante persone e anche diversi momenti di convivialità.

Tutto l'incasso di questa estate, circa 1.000 euro complessivi, verrà interamente donato all'Asilo di Vigo di Ton.

Il direttivo Thuninbike



OLTRE 65MILA PRESENZE A CASTEL THUN

Dopo un 2020 difficile a causa della pandemia che ha costretto il castello a chiudere per alcuni mesi, questo 2021 si sta concludendo con un segno positivo.

A fine novembre i visitatori del maniero sono stati infatti oltre 65mila, circa il 18% in più rispetto all'anno precedente.

Due i grandi eventi estivi che hanno animato la proposta culturale in castello: a giugno sono stati inaugurati il nuovo allestimento dedicato alla **Galleria delle Carrozze**, spazio multimediale ricavato nella grande sala del Cantinone, e la mostra intitolata **"Di luce e d'ombra"**. Memorie fotografiche della famiglia Thun", curata

da Emanuela Rollandini e allestita nel Torrino della Biblioteca.

Nel corso dell'estate sono state inoltre proposte le letture anima-

te per bambini, a cura de "Il teatro delle Quisquillie" con Sara Rosa Losilla, Veronica Risatti e Laura Mirone.



COMUNITÀ DELLA VAL DI NON
Servizio per le Politiche Sociali e Abitative

SERVIZIO DI SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI PRIVATE

Da ormai diversi anni, il Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità della Val di Non ha attivato, nella propria sede, un apposito **Sportello di raccordo domanda - offerta di assistenti familiari private**: tale servizio garantisce, alle famiglie che ne hanno bisogno, un supporto nell'individuare una persona che si occupi della cura e dell'assistenza di un loro familiare, tenendo conto delle specifiche esigenze del singolo caso.

Lo Sportello è aperto nella sede della Comunità della Val di Non, in via C.A. Pilati, 17 a Cles, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

L'operatrice incaricata è Emanuela Giuliani, la quale riceve le persone interessate preferibilmente su appuntamento. I suoi riferimenti telefonici sono:

- tel. 0463.601621
- cell. 342.3659119

JOHANN WEBBER

La passione per gli animali ereditata da papà Oreste e il sogno di una fattoria didattica

L'azienda agricola che conduco già da anni si basa principalmente su quella che è per la nostra zona la coltura diffusa: la mela.

Segue poi una piccola produzione di vari ortaggi ed altre specie frutticole. Da mio padre Oreste però ho ereditato un'innata e fortissima passione per gli animali in genere, per me loro non sono solo un impegno ma anche parte integrante della mia vita.

Una decina di anni fa ho deciso di estirpare un frutteto vicino casa in modo da evitare lavorazioni e trattamenti fitosanitari nei pressi di strade e abitazioni. Così facendo ho potuto dare inizio a un progetto che sognavo fin da bambino: la fattoria.

La mia visione è un po' fuori dal convenzionale. Per me gli animali di diversa specie e natura stanno bene vivendo insieme. Mi diverte giorno dopo giorno osservare in quale modo riescano a comunicare e convivere mantenendo un loro equilibrio nel rispetto del proprio fabbisogno.

Nel corso di dieci anni, con sacrificio, lavoro e coinvolgente passione, senza l'apporto di alcun finanziamento pubblico, ho costruito un allevamento che ad oggi racchiude una cinquantina di capi di molte specie tipiche della stalla e della bassa corte.

Ma il mio progetto non finisce qui: desidero che la grande famiglia dei miei animali in continua evoluzione diventi anche la gioia di molti bambini e famiglie, trasformandosi presto in fattoria didattica. La passione per l'allevamento non è per me un business, ma un hobby costoso. Il benessere degli animali che vivono con me voglio che possa essere da esempio.

Il mio sogno è di offrire alla nostra comunità, e a tutti quelli che vorranno, l'opportunità di scoprire, imparare e godere la bellezza della convivenza in stalla. La meraviglia della vita in fattoria a contatto con animali delle più svariate specie ci regala un sorriso nei momenti di difficoltà e ci migliora la vita.

Johann Webber



AMORE PER IL TERRITORIO CON UN OCCHIO ALLA TRADIZIONE:

ai piedi di Castel Thun nasce lo spumante “Mas”

Territorio e tradizione; la SanBastian-Srl e il suo prodotto, lo spumante “Mas”, sono queste due cose assieme. Dall'amore per la propria terra, Masi di Vigo, alle porte della Val di Non e dal profondo senso di appartenenza alla propria comunità che ha nelle tradizioni più antiche la festa di San Bastian - che cade il 20 gennaio di ogni anno, quando il calendario cattolico ricorda San Sebastiano - è nata la realtà che oggi produce una delle bollicine che il Trentino può vantare con metodo Trento DOC.

Da una chiacchiera e una fantasia elaborate da Federico e Luca Battan, da Corrado Eridani e Mario Masiero è nata l'idea di produrre uno spumante che richiamasse il piccolo abitato ai piedi di Castel Thun, territorio inserito nell'area del metodo Trento DOC.

Vignaioli, però, non ci si improvvisa. Metodi e costi di produzione sono impegnativi. Lo spumante metodo classico è sofisticato, malleabile, si lascia plasmare e chi lo produce ha la possibilità di intervenire in molte fasi. Questo sistema offre tante occasioni per “lasciare un segno”: il vino base, il dosaggio, il riposo in botte, i luoghi e la durata dell'affinamento.

Ci sono voluti diversi anni per fare le cose per bene e dai sorrisi di chi credeva fossero solo chiacchiere, il progetto ha preso corpo e nel 2019 è nata la SanBastianSrl. Nel 2020, in piena pandemia, è arrivato sul mercato il primo lotto di “Mas Trento DOC”, spumante metodo classico brut 100% Chardonnay. Un prodotto che nasce da un'attenta selezione dei vini base, dalla ricerca del miglior dosaggio fino



alla cura della veste grafica, requisiti base per un buon prodotto.

Il progetto di “Mas”, però, non solo parte ma torna anche alla terra: per l'affinamento delle bottiglie atte a diventare Trento DOC è stata individuata una grotta naturale sul territorio della Frazione di Masi di Vigo a 850 metri di quota. La cavità naturale è stata concessa in uso alla SanBastian-Srl dalla ASUC del territorio e con il faticoso lavoro di 2 anni (realizzato per intero a mano) è stata adattata per accogliere lo spumante. La grotta è raggiungibile solo a piedi dalla Tor di Visione e questo non rende certo le cose facili, ma l'ambiente è ideale per l'affinamento con temperature e umidità pressoché costanti.

L'assenza di luce esalta la maturazione sui lieviti, le condizioni di bassa temperatura molto stabile, il silenzio e l'assenza di vibrazioni esaltano l'evoluzione della prossima produzione: la “Selezione Grotta”.

Il ciclo produttivo di SanBastian da poco si è completato con un vigneto che con pazienza dovrà alimentare la filiera, rendendola sempre più corta, e leggerà ancor di più il “Mas” a quel ter-



ritorio che l'iniziativa vuol promuovere. L'impegno è già stato ripagato dall'apprezzamento di chi ha assaggiato il “Mas” e il nuovo “Mas riserva” che con il solo passaparola sono arrivati sugli scaffali di diverse enoteche e locali e, di recente, sono stati aggiunti sulla carta vini di un noto ristorante stellato del veronese.

www.sanbastian.com

Nelle prossime uscite troverete degli articoli sulle attività agricole del Comune con l'obiettivo di dare spazio a tutti i nostri produttori che vorranno spiegare e far conoscere il territorio.

DA UNA VITA SPEZZATA UN'ALTRA PUÒ RINASCERE

Un ringraziamento speciale a chi ha detto sì alla donazione

Sabato 6 novembre si è tenuta al teatro comunale di Vigo di Ton una serata informativa sulla donazione di organi, tessuti e cellule "In ringraziamento a chi ha detto sì alla donazione".

L'AIDO, Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, è un'organizzazione di utilità sociale, senza scopo di lucro, fondata sul volontariato. Non gode di alcun contributo pubblico, ma si sostiene solo tramite offerte. È nata nel 1973 sia a livello nazionale che in provincia di Trento.

L'AIDO Val di Non ha inizio nel 1997 come estensione dell'AIDO Tassullo, fondata nel 1982. È costituita da cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico, perché "da una vita spezzata un'altra può nascere".

In Italia i soci AIDO sono oltre 1.407.000, di cui 20.635 sono i soci in provincia di Trento (più di 1.800 in Val di Non). L'iscrizione all'associazione vale automaticamente come dichiarazione di disponibilità personale alla donazione (revocabile in qualunque momento).

Organizzata dal Comune di Ton, AIDO Trento ODV e AIDO Val di Non, la serata ha visto gli interventi del sindaco Ivan Battan, che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale, del dott. Mario Magnani, presidente AIDO Trento, che ha sottolineato l'importanza della donazione e del coinvolgimento dei giovani, e del dott. Aldo Valentini, presidente AIDO Val di Non, che

ha introdotto la visione del film "Il Brenta raccontato a mio figlio", un documentario di Alessandro de Bertolini e Lorenzo Pevarello.

In questa pellicola, presentata anche al Film Festival di Trento 2021, si racconta l'avventura di dieci giorni in bicicletta, con la tenda e il sacco a pelo, vissuta da Alessandro de Bertolini e dal figlio Lorenzo, di un anno e dieci mesi di età, nel Gruppo delle Dolomiti di Brenta. Partiti da Cles lungo il "Dolomiti Brenta Bike Expert" (171 chilometri per 7.700 metri di dislivello), papà e figlio hanno fatto il giro del Brenta in mountain bike, con il carretto al traino ma anche con tratte a piedi con il piccolo nello zainetto, raggiungendo il lago di Tovel. Lo scopo di tanto impegno è stato quello di trasmettere al figlio la cultura del rispetto dell'ambiente.

Al termine del film, due persone trapiantate hanno voluto portare le loro testimonianze. Il silenzio assoluto della sala e l'emozione dei presenti hanno accompagnato il racconto drammatico delle due testimoni che hanno più volte ribadito il loro GRAZIE a chi ha donato loro gli organi (cuore e rene) e hanno permesso loro di vivere.

Per informazioni o iscriversi ad AIDO è possibile visitare il sito www.aido.it da dove si possono scaricare i moduli di iscrizione oppure l'App per l'iscrizione online.

Per ulteriori informazioni 0461.916026.



ANAGRAFE E STATO CIVILE 2021

NASCITE

ISAAC FEDRIZZI

MIRIAM SICHER

EMY REMONDINI

YARA AIT LAHCEN

SAMUELE GABARDI

LEONARDO MELCHIORI

CESARE OSELE

YOUSSED HAMROU

DECESSI

GIOVANNA LEONARDELLI

ANNETTA EMILIA MARCOLLA

PIERINA BERTAGNOLLI

GIANFRANCO GENNARA

VIGILIO DEPERO

ANDREA PATERNOSTER

SILVANO MARCOLLA

FLAVIO FRANCHI

GINO TONETTI (res. all'estero)

ANSELMO TONETTI (res. all'estero)

BICE MARCOLLA

NUOVE CITTADINANZE

XHIMI GJOI

MOUNIR EL MNAOUAR

NERMIN EL MNAOUAR

INESS EL MNAOUAR

MOHSEN KHELIFI

VASILICA NISTOR

LATIFA EL HABZI



La festa dei coscritti, i nostri neo diciottenni

classe 2003

MICHAEL BATTAN
VIVIEN BATTAN
LEONARDO BERTOLUZZA
MATIAS BORTOLOTTI
AARON DI SERIO
FEDERICO ECCHER
ANNA ENDRIZZI
GIORGIA FEDRIZZI
MARCO FEDRIZZI
NICOLAS FRANZINI
SILVIA FRASNELLI
ALESSANDRO GOGO
SHARON GOSETTI
GABRIELE MARCOLLA
THOMAS MESSMER
SAMUEL REMONDINI
GIORGIA TONETTI
MIRIAM WEBBER
NICOLÒ ZUCAL



LA PESTE, L'AFFRESCO E LA CAPPELLA

di Piero Turri

Una delle malattie endemiche più temute nei secoli scorsi era la "peste nera", chiamata allora, impropriamente, anche "febbre maligna". In Italia imperversò soprattutto nei secoli XIV e XVII. Proveniva dall'Asia centrale e si diffuse in quasi tutta l'Europa. Si stima che questo morbo letale abbia causato più di 20 milioni di morti.

La peste nera è una malattia infettiva originata dal batterio *Yersinia pestis*, presente nei roditori e trasmesso all'uomo attraverso il morso delle pulci infettate dai topi.

Si diffonde però molto facilmente anche per contagio fra le persone. Nei tempi passati l'eziologia di questo morbo era scarsa o nulla. La malattia era comunemente trattata con rimedi empirici impropri e, pertanto, del tutto inefficaci.

Il morbo spesso si presentava con febbre, rigonfiamento dei linfonodi e difficoltà respiratorie. Quindi, sul corpo dei poveri appestati, apparivano delle tumescenze soprattutto all'inguine e sotto le ascelle. Successivamente, queste si trasformavano in bubboni duri e neri. Generalmente, non essendo curata a dovere, l'esito era letale.

Nel 1630 questo tipo di peste colpì anche la zona di Milano. L'evento fu magistralmente tratteggiato da Alessandro Manzoni nel romanzo "I Promessi Sposi".

Le descrizioni che egli fa del lazzaretto, del lavoro dei monatti oppure la rappresentazione narrata nel capitolo 34, "Scendeva dalla soglia di uno di quegli usci", illustrano tutta la gravità del morbo.

La peste portò fra la gente grandi lutti e molta desolazione. La pandemia metteva vittime senza distinzione alcuna.

Non distingueva i ricchi dai poveri, i vecchi dai giovani, i buoni dai cattivi. Nessuno era escluso; nessuno poteva sentirsi sicuro.

Quanto detto sopra, Manzoni, sempre al capitolo 34 del romanzo, lo esprime con la bellissima metafora che recita: **"Il fiore già rigoglioso sullo stelo cade insieme col fiorellino ancora in boccio, al passare della falce che pareggia tutte le erbe del prato"**.

Anche il nostro paese, purtroppo, non fu risparmiato da questa malefica e terribile falce.

Era la primavera del 1695 quando alcuni abitanti contrassero questa strana malattia. Il morbo si propagò rapidamente anche a Toss, a Bastianelli e ai Masi. In pochi giorni condusse al cimitero un gran numero di persone. Durante il mese d'aprile, i contagi crebbero in maniera esponenziale e i morti e gli ammalati si contavano già a centinaia. Nelle famiglie regnava il panico totale. Si cercò in tutti i modi di contrastare la diffusione della malattia, ma, come detto poc'anzi, le nozioni di medicina erano piuttosto limitate. Di conseguenza le cure non erano adeguate e, pertanto, risultavano poco o per nulla efficaci. Non si conosceva nemmeno l'origine della malattia. Si pensava che fosse una "febbre maligna" mentre, in realtà, si trattava di "peste nera". Qualcuno, molto devoto, riteneva che il morbo fosse un castigo di Dio e quindi lo accettava come un fatto ineluttabile. Inizialmente gli appestati furono assistiti dai propri familiari ignari dell'elevata contagiosità della malattia. Quando la scoprirono, la compassione verso i parenti cedette immediatamente il passo all'istinto della propria sopravvivenza.



Quelli che erano ancora sani e forti scapparono per evitare il contagio. Per loro fu certamente struggente il fatto di dover abbandonare i propri figli, i genitori, il marito o la moglie gravemente ammalati o moribondi nei loro letti, ma rimanere con loro avrebbe significato una morte quasi certa.

Gli scampati trovarono rifugio alle sorgenti del torrente Rinassico, a monte del castello di San Pietro, su un piano chiamato "gli Orti".

Era così denominato perché in quel posto, nei secoli scorsi, i servi di quell'antico maniero vi coltivavano le verdure per i loro padroni. Per inciso occorre dire che questo luogo, adesso, è quasi irriconoscibile. L'alluvione del 1966, infatti, ha cambiato totalmente la sua morfologia.

Non sappiamo come e con quali mezzi questi malcapitati fuggitivi sopravvissero; sappiamo solo che rimasero

isolati in quel posto per più di quaranta giorni. Ritornarono in paese solo quando furono certi che il morbo era cessato definitivamente.

Domenica 7 maggio il pievano di Vigo don Stefano Aliprandini, originario di Livo, rimasto miracolosamente sano, anche a nome del cooperatore di Toss don Nicolò Pedron e del curato di Masi don Giovanni Battista Battan, si recò sulla montagna, dopo la Val Scura, nella località "Orti" per ritrovare i suoi poveri parrocchiani ivi rifugiati.

Dopo la Messa celebrata in loco, i fedeli, assieme a lui, convennero unanimemente di obbligarsi in una particolare devozione religiosa per intercedere presso Dio la fine di quella calamità.

L'impegno fu riportato dal pievano don Stefano Aliprandini nei libri parrocchiali nel seguente modo: **"Addì 7 maggio 1695. Vedendo la mano della Divina Nemesis essersi adirata contro questo nostro popolo di Vigo, affetto da troppa febbre maligna, onde considerando questo popolo con l'assistenza di me parroco di ritrovare mezzo di placare la Divina Giustizia; perciò ho stabilito e determinato di andare per 100 anni - centanni - il primo sabato del mese di maggio, processionalmente alla chiesa dei gloriosi martiri SS. Fabiano e Sebastiano".**

Ovviamente si trattava della chiesa di Masi di Vigo, allora cappella esposta della Pieve di Tono.

Tre giorni dopo l'assunzione di questo impegno, il 10 maggio, avvenne l'ultimo decesso e, miracolosamente, la peste sparì.

A poco a poco i sopravvissuti, con molta cautela, tornarono in paese. Lo spettacolo che si presentò ai loro occhi fu a dir poco devastante: case

vuote, parenti scomparsi, interi nuclei familiari spazzati via. C'erano i morti da seppellire, le vedove da aiutare, gli orfani da allevare, i campi da coltivare e i lutti da elaborare. Comunque non si persero d'animo e con molta buona volontà ricominciarono la loro vita ringraziando Dio di essere, nonostante tutto, scampati a quella terribile pandemia.

Per esprimere ulteriormente la loro gratitudine, al voto precedente aggiunsero anche il proposito di far eseguire subito un affresco e di erigere una cappella in onore della Madonna dopo i cento pellegrinaggi a Masi. Cercarono immediatamente, nonostante la precarietà del momento, un pittore che preparasse un affresco sul muro della casa comunale di allora, sita all'inizio del paese, in via Crosara (attuale abitazione di Claudio e Fabrizio Eccher).

Nonostante i vandalismi e l'usura del tempo, il dipinto è ancor oggi parzialmente leggibile. Si tratta di un affresco di circa m. 2 x m. 2.50 diviso in tre settori. In quello centrale è raffigurata la Madonna seduta su di un trono con il bambino in braccio.

Nel settore di sinistra (il meglio conservato) è tratteggiato San Sebastiano con un braccio alzato e, in quello di destra, ormai ridotto a qualche lacerto, San Nicolò.

Sono i patroni rispettivamente di Vigo, di Masi e di Toss.

Fortunatamente negli scorsi anni l'affresco è stato restaurato a cura dei proprietari, ma le sue condizioni sono ormai molto precarie.

L'anno successivo, nel 1696, ligi al voto fatto, il primo sabato del mese di maggio da Toss partì la processione



per Masi, alla quale si aggiunsero pure i fedeli di Vigo e Bastianelli.

Questo impegno si ripeté poi per altri novantanove anni.

Allo scadere del centesimo anno, cioè nel 1796, terminato il voto, s'incominciò a costruire, come promesso, la cappella per la Madonna detta delle Grazie.

L'edicola mariana, ancor oggi, si trova all'inizio di via al Castello, a Vigo Ton, ed essendo stata recentemente restaurata, si trova ancora in ottime condizioni.

Fino agli anni '30 del secolo scorso la cappella, ritenuta miracolosa, era meta di pellegrinaggi anche da fuori paese.

I muri interni, infatti, erano tappezzati di grucce e altri ex voto. Poi fu tolto tutto per ritinteggiare l'edificio. Pure la statua della Madonna fu sostituita con una nuova.

Nell'anno 1922 i coniugi Domenica Paris e Gregorio Marcolla dotarono la cappella di un terreno vitato che, adesso, in parte è stato assorbito dall'allargamento di via Castel Thun e in parte viene usato come parco giochi.



CONCERTO NATALIZIO DEL CORO CROZ CORONA

Chiesa di Santa Maria Assunta, Vigo di Ton
sabato 18 dicembre 2021



Nel numero di luglio 2021 abbiamo proposto il cruciverba **CONOSCI IL TUO COMUNE?**

Fra i numerosi partecipanti, hanno risposto esattamente a tutte le domande:
DENNIS PATERNOSTER, DAVIDE PATERNOSTER, GINEVRA WEBBER,
ORLANDO RIGOTTI e ANDREA ADAMI ZAMBIASI.

Sono stati premiati con un biglietto omaggio per visitare un Castello a scelta tra:
Buonconsiglio, Stenico, Beseno e Thun.

Un sentito ringraziamento all'arch. Adriano Conci, responsabile di Castel Thun, che ha gentilmente messo a disposizione i premi per i vincitori.